

della città, sia mediante una attenta promozione del patrimonio, sia mediante la realizzazione di nuovi interventi per il mondo della cultura, sia ancora con la predisposizione di nuove strutture che possano diventare volano di un più considerevole turismo culturale - ad esempio il nuovo Padiglione del Mare su progetto dell'architetto spagnolo Gonsuegra, o l'apertura di Castello D'Albertis, restaurato, che ospiterà il Museo delle Culture del Mondo.

In questo scenario si collocano i lavori di riammodernamento dei Musei di Palazzo Bianco e Palazzo Rosso in via Garibaldi, sedi di importanti raccolte di pittura europea, italiana e genovese dal XVI al XVIII secolo.

Questi interventi si pongono in continuità con l'opera di quel grande maestro dell'architettura italiana del dopoguerra che è stato Franco Albini, autore del restauro e della trasformazione in musei di questi due importanti palazzi rinascimentali genovesi.

L'attività di Franco Albini a Genova riveste un carattere parti-

colare, dal momento che le principali strutture del sistema museale genovese portano la firma dello suo studio milanese: non solo i già citati Musei di Palazzo Bianco e Palazzo Rosso, ma anche il Museo Diocesano di San Lorenzo ed il Museo di Sant'Agostino.

È per questo strano incrociarsi di architetture, musei e cultura tra le strade di Genova che abbiamo chiesto a Marco Albini di tracciare un breve ricordo di questi trenta anni di attività e sperimentazione come introduzione al percorso della nostra guida di architettura moderna.

#### UNA RECENSIONE

In occasione di Genova Capitale Europea della Cultura è stato realizzato dagli architetti Gianluca Cristoforetti, Hilda Ghiara e Sergio Torre, il volume "Genova - guida di architettura moderna", un itinerario storico nella città.

Ripercorrendo l'evoluzione culturale, artistica e architettonica del capoluogo ligure viene presentata una città dell'architettura moderna e contemporanea, con un'identità costituita da molteplici vocazioni e in cui la convivenza tra porto, industria, attività turistiche e culturali riveste un ruolo di fondamentale importanza.

Dopo un intervento di Marco Albini che ripercorre gli anni della sperimentazione e un excursus sui grandi ampliamenti urbanistici tra gli anni Cinquanta e gli anni Novanta, la guida propone un percorso, a schede, attraverso quattro grandi periodi storici: inizio del secolo e Liberty; Fascismo e Razionalismo; dal dopoguerra agli anni Ottanta; grandi eventi e nuovo millennio.

All'interno di questi si possono rintracciare esempi di architettura minore o "grandi firme", completi di data, indirizzo e con riferimento ad una parte cartografica.

La guida, con testo in italiano e inglese, si propone come strumento utile per percorrere itinerari di architettura all'interno di Genova e per riscoprire ed avviare uno studio critico su questa realtà fino ad oggi appannata.

Formato maneggevole e ricerca iconografica ben studiata caratterizzano questo volume, il cui unico difetto riguarda la parte cartografica non molto leggibile nel riferimento al quadro d'insieme.

*Giovanna Moraglia*

